

IL CENSIMENTO

Exploit del dominio .it, 600mila new entry nel 2020. Sprint dei liberi professionisti

Home > Digital Economy

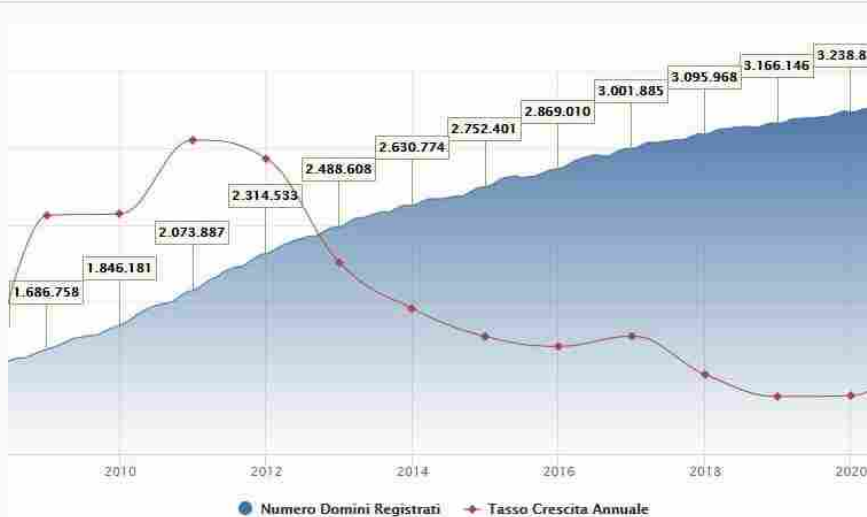
Condividi questo articolo



Dalle rilevazioni di [Registro.it](#) emerge una crescita del 13,2% nell'anno della pandemia. Boom delle attivazioni da parte dei free lance: +35%. Ma va a picco la PA: -57%. Aumento esponenziale di siti per l'e-commerce. Nel Trentino Alto Adige il tasso di penetrazione più alto

17 Mar 2021

L. O.



I lockdown cambia la geografia del web "targato" .it. Nel 2020 sono stati registrati 592.821 nomi a dominio .it, il 13,2% in più

6 Apr 2021

Il Web Summit di Corcom - 5G e Recovery Plan, la strategia del Governo Draghi

Argomenti dell'evento

5g

recovery plan


telco

 Inizia tra 20 2 6 44
 gg ore min sec

ISCRIVITI


Argomenti trattati

Personaggi

 Marco Conti

Aziende

 Cnr

 Istituto di Informatica e


 registro.it

Approfondimenti

 Cybercrime

 domini web

 e-commerce

 liberi professionisti

Articoli correlati

IL MONITORAGGIO

Mercato del lavoro al bivio, caccia ai professionisti digitali per 6 assunzioni su 10

07 Gen 2021

COMPETENZE DIGITALI

Lavoro, in Italia aumenta la richiesta di professionisti Ict: +13% in tre mesi

09 Dic 2020

rispetto al 2019. Un exploit che si traduce in una demografia digitale italiana che cresce di oltre 4 punti percentuali (4,20%), per un totale di 3.374.790 nomi .it presenti in Rete al 31 dicembre 2020. Emerge dal consenso di [Registro.it](#), organo che opera all'interno dell'Istituto di Informatica e Telematica del [CNR](#)

Indice degli argomenti

- Il boom del lockdown: picco ad aprile e maggio 2020
- I liberi professionisti guidano la carica
- Spinta dall'economia in crisi
- La mappa dell'Italia online

Il boom del lockdown: picco ad aprile e maggio 2020

Anche tra il 2018 e il 2019 la targa Internet dell'Italia era cresciuta, ma è nell'anno della pandemia da Covid-19 che l'analisi dei numeri del [Registro.it](#) fa da cartina tornasole di quanto e in che modo Internet abbia rappresentato un porto sicuro anche per l'utenza italiana, soprattutto prendendo in considerazione i mesi di aprile e maggio 2020, a cavallo del lockdown nazionale.

▶ WEBINAR

Approccio Zero Trust: quanto è importante in un progetto di security? Scoprilò nel live



Cybersecurity

Smart working

Leggi l'informativa sulla privacy

Email

- Consente l'invio di comunicazioni promozionali inerenti i prodotti e servizi di soggetti terzi rispetto alle Contitolari che appartengono al ramo manifatturiero, di servizi (in particolare ICT) e di commercio, con modalità di contatto automatizzate e tradizionali da parte dei terzi medesimi, a cui vengono comunicati i dati.

ISCRIVITI

IL REPORT

Startup italiane a prova di Covid, nel 2020 raccolti 683 milioni

04 Dic 2020

IL MONITORAGGIO

Startup innovative, in Italia mai così tante: 300 le new entry in soli tre mesi

02 Nov 2020

06 Aprile

Il Web Summit di CorCom - 5G e Recovery Plan, la strategia del Governo Draghi



Argomenti del webinar

infrastrutture

telco

Inizia tra 20 gg 2 ore 6 min 44 sec

ISCRIVITI

“Il Dpcm dei primi di marzo 2020 ha avuto come conseguenza (anche) la sospensione repentina di numerose attività commerciali e l'interruzione, per molti, della propria vita professionale con le modalità di sempre – commenta **Marco Conti, Responsabile del Registro.it e Direttore dell'Iit-Cnr** -. I numeri ci dicono che dopo questa prima fase di apprensione e disorientamento generale, nei mesi di aprile e maggio la Rete ha costituito un approdo digitale provvidenziale per moltissimi, a giudicare dal netto **balzo di registrazioni, rispettivamente con 66.313 e 59.474 nuovi nomi .it**. In nessun mese di nessun anno dal 2008 ad oggi si era registrato un numero tale di nuovi domini. Parliamo del +44% e +28% rispetto agli stessi mesi del 2019”.

I liberi professionisti guidano la carica

Andando a guardare l'andamento tra gennaio e ottobre dello scorso anno, **gli italiani hanno registrato 428.788 nuovi nomi a dominio .it**, di questi **quasi la metà (49%) appartiene a persone fisiche**, mentre **il 41% è stato registrato dalle imprese**, un dato in controtendenza se confrontato con l'intera anagrafica dei domini italiani, dove le imprese costituiscono oltre il 50% della tipologia, contro appena il 32% delle persone fisiche.

Ma l'aspetto più rilevante riguarda i **liberi professionisti**: con quasi 30.000 nuovi domini registrati, **la presenza digitale di questa categoria è cresciuta del 35% in un solo anno**: guardando solo ad aprile 2020, si parla di un +113% rispetto allo stesso mese del 2019. Un balzo significativo che vale anche per le altre due tipologie di assegnatari (persone fisiche a +51% e imprese a +56% nel confronto tra aprile 2020 e aprile 2019).

“Significa che sempre più persone decidono di affidarsi al **sito web come strumento di valorizzazione e potenziamento del business individuale o aziendale**, o anche solo per ritagliarsi uno spazio autonomo e indipendente in Rete, con un proprio sito a fare da biglietto da visita personale – spiega **Conti** -. Il difficile anno appena trascorso ha inevitabilmente rimescolato le carte in tavola, accelerando la transizione verso il digitale anche per coloro che erano rimasti più 'offline'. È da almeno un triennio che le

registrazioni assegnate a persone fisiche continuano a crescere (+11% nel 2019 e 20% nel 2020) così come i liberi professionisti. **Un trend negativo, invece, riguarda gli enti pubblici**, che fanno registrare un -57% di nuova presenza nel 2020, sebbene a fronte del +84% del 2019”.

Spinta dall'economia in crisi

Riguardo gli utilizzi e gli scopi, non è irragionevole, secondo **Registro.it**, credere che si tratti in maggioranza di un **uso legato alle impellenti esigenze economiche e lavorative personali** di chi ha dovuto fare i conti con le misure di prevenzione anticontagio, ovvero con le numerose e frequenti chiusure di molte attività: confrontando i dati del **Registro.it** con l'ultimo rilevamento Istat, effettivamente, **la vendita di beni o servizi mediante proprio sito web (anche se non si parla solo di .it) è quasi raddoppiata nel 2020**, e riguarda il 17,4% delle imprese italiane con 3 addetti e oltre. Si stima quindi che attualmente **circa 170 mila imprese dispongano di siti web per l'e-commerce**.

“L'aumento esponenziale di siti web per l'e-commerce richiede un **sempre maggiore investimento in termini di privacy, sicurezza e competenze digitali** sia da parte delle imprese che dei cittadini – conclude Conti -. **Le imprese devono aumentare i loro investimenti in infrastrutture ma soprattutto in competenze digitali** per proteggere le transazioni elettroniche dal **cybercrime**; allo stesso tempo è necessario aumentare la cultura digitale dei cittadini e sviluppare quella che viene definita la 'igiene cyber' che, in modo speculare alle norme igieniche nel mondo reale, ci fornisca gli strumenti per difenderci dai 'virus' utilizzati dal cybercrime nel mondo virtuale. Per questo motivo, **il Registro.it ha avviato un programma formativo per gli studenti italiani, la Ludoteca del Registro**, per diffondere la cultura di Internet presso le giovani generazioni, aiutandoli a capire cos'è la rete e ad utilizzarla in modo consapevole”.

La mappa dell'Italia online

Lo studio prende in esame l'intera anagrafica del **Registro.it** e

calcola l'indice della diffusione di Internet in Italia sulla base del tasso di penetrazione per ogni regione e provincia, ovvero quanti domini .it ogni 10mila abitanti.

È il Trentino Alto Adige la Regione con il tasso di penetrazione più alto, davanti a Lombardia, Toscana, Valle d'Aosta, Piemonte e Veneto. Nessuna regione del Meridione compare tra le prime dieci: la prima è l'Abruzzo, in quattordicesima posizione, mentre in coda alla classifica compaiono Basilicata, Sicilia e Calabria.

Sul fronte delle province, Milano conquista il primato per tasso di penetrazione, con 538 domini ogni 10.000 abitanti, seguita da Bolzano (483), Firenze (448) e Rimini (436). La Toscana piazza nella top ten anche Siena (426). In coda ci sono purtroppo solo il Sud e le Isole: tutte le ultime venti posizioni, con in coda Crotone (149), Caltanissetta (139) ed Enna (135).

Ad oggi, infatti, stando alle rilevazioni, il Nord raccoglie il 53,8% dei domini .it presenti nel Registro, al Centro è localizzato il 22,9% mentre al Sud il 23,2%.



@RIPRODUZIONE RISERVATA

Articolo 1 di 5

CORCOM

Seguici 



About

Tags

Rss Feed

Privacy

Cookie

Cookie Center

NETWORK DIGITAL 360

NetworkDigital360 è il più grande network in Italia di testate e portali B2B dedicati ai temi della Trasformazione Digitale e dell'Innovazione Imprenditoriale. Ha la missione di diffondere la cultura digitale e imprenditoriale nelle imprese e pubbliche amministrazioni italiane.

TUTTE LE TESTATE

Applicazioni e Tecnologie

AI4BUSINESS
BIGDATA4INNOVATION
BIG DATA & ANALYTICS ZEROUNO
BLOCKCHAIN4INNOVATION
CLOUD COMPUTING ZEROUNO
CYBERSECURITY CORCOM

Digital Transformation

AGENDADIGITALE.EU
CORCOM
DIGITAL4EXECUTIVE
DIGITAL4PMI
TECHCOMPANY360
ZEROUNO

Industry

AGRIFOOD.TECH
AUTOMOTIVEUP
BANKINGUP
ENERGYUP
INDUSTRY4BUSINESS
INSURANCEUP

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.